



# Scuola Paritaria Salesiana Valsalice

Liceo classico – Liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate – Scuola secondaria di 1° grado (Ex scuola media)

**Liceo Scientifico Paritario “Valsalice”  
ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

**CLASSE 3<sup>A</sup> SEZIONE C**

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

**Prof. DUCHEMINO Riccardo - Materia: Disegno e Storia dell'Arte**

**Ore di lezione curricolare previste: 2 h /settimana**



## 1. Situazione iniziale

La Terza scientifico sez. C risulta formata da 21 allievi (14 maschi e 7 femmine) dei quali 17 hanno frequentato la prima nell'Istituto; a questi, all'inizio del corrente anno scolastico, si sono aggiunti [REDACTED], provenienti da altre realtà scolastiche del territorio. Non risultano allievi con disturbi di apprendimento attestati da certificazioni, ma è stata portata all'attenzione dei docenti la situazione di [REDACTED] che lo scorso anno avevano manifestato Bisogni Educativi Speciali di terza fascia: si è pertanto stabilito di osservarli attentamente soprattutto nei primi mesi del nuovo anno per verificare se sia ancora necessario porre in essere azioni volte a ridurre il loro disagio.

Le lezioni d'inizio anno, il colloquio con i ragazzi e le prime attività in classe hanno permesso di rilevare alcuni elementi importanti per impostare la programmazione dell'anno. In particolare si segnala che, per scelta della docente che ha gestito la classe:

- è stata di molto limitata nei primi due anni la parte di storia dell'arte (trattata fino all'arte romana compresa); anche le verifiche su questa parte di programma hanno avuto rilevanza minore rispetto alla pratica;
- non sono state assegnate a casa tavole di disegno tecnico di una certa complessità e tali da richiedere un'elaborazione più lunga rispetto a quanto possibile nelle due ore di lezione.

Il test d'ingresso, volto a rilevare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze maturate al termine del primo biennio (e calibrato, pertanto, sul programma effettivamente svolto dalla classe) ha messo in luce una situazione positiva: non sono emerse criticità degne di nota; i 2/3 della classe hanno fatto registrare risultati di buon livello, il restante terzo ha conseguito esiti ampiamente sufficienti o discreti.

Nelle prime settimane di attività la classe ha dimostrato di essere interessata e partecipe alle varie proposte e di applicarsi con soddisfacente diligenza sia nel lavoro in classe sia in quello personale (in particolare, nelle attività di disegno). Qualche difficoltà emerge talvolta nello studio della parte teorica, anche per un metodo di lavoro non sempre ben organizzato ed efficace. Il comportamento durante le lezioni tradizionali e nei momenti meno strutturati (esercitazioni pratiche o lezioni con metodologie maggiormente partecipative) è adeguato, pur nella particolare vivacità di alcuni ragazzi, che rimangono comunque nei limiti della correttezza. La maggior parte degli studenti, almeno in questa prima parte dell'anno scolastico, appare caratterizzata da un'attenzione a volte eccessiva al voto conseguito: il fatto, se da un lato può essere indice di dedizione e coinvolgimento nel lavoro scolastico, rischia dall'altro di trasformarsi in fattore negativo sia per lo *stress* che comporta sia perché il fulcro dell'interesse potrebbe spostarsi dalla reale acquisizione di una competenza al mero risultato numerico di una prova.

Sulla base di tali premesse, si ritiene opportuno:

- impostare una programmazione che consenta alla classe, durante il terzo anno di corso, di completare l'acquisizione delle competenze previste per il primo biennio sia nel disegno sia nella storia dell'arte e, contestualmente, di porre le basi per conseguire i traguardi previsti per il secondo biennio;



- implementare le competenze già acquisite nel disegno artistico e tecnico, sia attraverso il potenziamento dell'attività di disegno a mano libera sia attraverso la somministrazione a casa di tavole tecniche più complesse, che richiedano capacità di programmazione e di *problem solving* sempre più qualificate. Si sottolinea che tale scelta è determinata non solo dalla necessità di adempiere a quanto previsto nel *curriculum* del liceo scientifico, ma anche dall'esigenza di mettere gli allievi nelle condizioni di misurare le loro attitudini in vista della scelta del percorso universitario e/o lavorativo.

## 2. **Traguardi specifici della disciplina** (in corsivo le citazioni tratte dai documenti ministeriali)

Per ciò che concerne i traguardi della disciplina per il secondo biennio del liceo scientifico si fa esplicito riferimento a quanto contenuto nelle *Indicazioni nazionali* per i Licei (D.M. 211 del 7 ottobre 2010) e nella relativa *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*. Si terrà conto in particolare del carattere del secondo biennio, che costituisce il momento preparatorio dell'anno conclusivo del secondo ciclo di studi. Durante questi due anni, infatti, per ciò che concerne il Disegno e la Storia dell'arte, gli allievi dovranno porre le basi per giungere, al termine del quinquennio a:

- *aver acquisito la padronanza del linguaggio "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali;*
- *utilizzare il linguaggio grafico/geometrico per imparare a comprendere (...) l'ambiente fisico in cui vivono;*
- *comprendere e approfondire attraverso il disegno i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura;*
- *leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi;*
- *aver maturato una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che li precede, non solo italiana, (...) divenendo consapevoli del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.*

## 3. **Obiettivi formativi** (in corsivo le citazioni tratte dai documenti ministeriali)

Le lezioni di Disegno e Storia dell'arte dovranno contribuire anche al raggiungimento di alcune competenze chiave, la cui maturazione è trasversale e chiama in causa tutte le discipline. Si elencano di seguito gli obiettivi formativi specifici da conseguire a partire dal terzo anno, indicandoli secondo le *competenze chiave per l'apprendimento permanente* contenute nella già citata *Raccomandazione* del Consiglio europeo:

- *competenza alfabetica funzionale:*
  - implementare le capacità espressive - scritte e orali – nella lingua madre grazie all'acquisizione sempre più completa e sicura della *terminologia e della sintassi descrittiva appropriata* a presentare i fatti artistici o a spiegare le scelte tecniche; *saper leggere e*



*comprendere testi complessi di argomento artistico, cogliendone le varie implicazioni di significato;*

- *essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;*
- *competenza digitale:*
  - *saper utilizzare sempre meglio le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:*
  - *acquisire progressivamente un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;*
  - *affinare le capacità di lavorare in équipe;*
  - *acquisire capacità di autovalutazione e autocorrezione, spirito d'iniziativa;*
  - *acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;*
- *competenza in materia di cittadinanza:*
  - *attraverso il confronto con culture diverse acquisire consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale e di quello degli altri, della propria identità e di quella altrui e della necessità di tutelarle e rispettarle entrambe;*
- *competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:*
  - *attraverso la valorizzazione dell'arte comprendere meglio la storia, la società, la cultura, la religione di una determinata epoca.*

Tali obiettivi si raccordano con quanto espresso, con diversa terminologia, ma identica *ratio*, nel *Profilo educativo culturale e professionale dello studente* allegato al *Regolamento dei Licei*, a cui si rimanda.

#### 4. **Obiettivi di apprendimento**

Nel corso dell'anno si porranno progressivamente le basi per raggiungere, al termine della classe terza, i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Osservare e descrivere in modo sempre più ordinato, metodico e critico.
- Comprendere ed usare correttamente i termini tecnici della disciplina di vecchia e nuova acquisizione.
- Comprendere ed usare correttamente il linguaggio settoriale; esporre argomenti e temi di disegno e storia dell'arte con rigore e proprietà espressiva.
- Comprendere e valutare nel valore e nell'attendibilità materiale informativo multimediale di argomento artistico.
- Ricavare correttamente informazioni tramite *internet* e saperle valutare criticamente.
- Comprendere l'importanza dell'evoluzione della produzione architettonica e delle arti decorative.



- Migliorare la capacità di fare confronti, istituire paragoni, cogliere analogie e differenze tra autori e prodotti artistici diversi.
- Cogliere in maniera sempre più approfondita il significato e l'importanza della pittura e della scultura valutate come corredo e completamento dell'architettura.
- Acquisire consapevolezza del patrimonio culturale artistico del Medioevo e del Rinascimento, comprendere l'importanza della sua conservazione, conoscere metodi e strutture deputate alla valorizzazione e alla custodia dei prodotti artistici.
- Comprendere la portata delle innovazioni tecnologico-costruttive e di tipo ingegneristico nelle epoche considerate.
- Comprendere la concezione dell'uso e della progettazione degli spazi, anche in contesti culturali e sociali diversi dal proprio.
- Usare il disegno artistico e tecnico come strumenti per meglio comprendere ed esplorare la produzione artistica.
- Disegnare piante, sezioni, prospetti di edifici.

## 5. Attività culturali (Unità di apprendimento/contenuti/periodi)

PERIODO		UNITÀ DI APPRENDIMENTO (LA NUMERAZIONE TIENE CONTO PRIMA DEGLI ARGOMENTI DI STORIA DELL'ARTE E SUCCESSIVAMENTE DI QUELLI DI DISEGNO)	ATTIVITÀ (IN PARALLELO CON LE U.D.A. DI STORIA DELL'ARTE E CON I CONTENUTI DI DISEGNO TECNICO E ARTISTICO)
I quadrimestre	Storia dell'arte	<b>U.d.A .1a - Elementi di architettura medioevale.</b> <b>U.d.A. 1b – Dall'architettura paleocristiana al gotico, edilizia religiosa:</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. <i>Domus ecclesiae</i> di Dura Europos in Siria.</li><li>2. Basilica di Massenzio (Roma).</li><li>3. Basilica di S. Maria Maggiore (Roma).</li><li>4. Mausoleo di Galla Placidia.</li><li>5. Battisteri: Neoniano, San Giovanni Battista a Galliano, S. Giovanni a Firenze.</li><li>6. Basilica di San Vitale a Ravenna.</li><li>7. Cappella Palatina di Aquisgrana.</li><li>8. Basilica di S. Ambrogio a Milano.</li><li>9. Basilica di S. Marco a Venezia.</li><li>10. Cattedrale di Pisa.</li><li>11. Duomo di Monreale.</li><li>12. Duomo di Orvieto.</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ La cattedrale di Notre Dame di Parigi: pianta, stralcio di sezione e porzione di prospetto interno (copia a mano libera sul quaderno).</li><li>▪ <u>L'architettura Gotica e l'architettura Romanica</u>: approfondimento delle tecniche e delle caratteristiche costruttive e decorative.</li><li>▪ Disegno tecnico in aula: costruzione geometrica di un rosone gotico.</li><li>▪ Approfondimento sui termini tecnici relativamente all'architettura delle chiese e delle cattedrali cristiane.</li><li>▪ Disegno tecnico <b>TAV.01</b>: proiezione ortogonale di un gruppo di solidi.</li><li>▪ Wiligelmo a confronto con Nicola Pisano: studio e approfondimento mediante copia a matita b/n con metodo della quadrettatura di un bassorilievo del duomo di Modena e di un bassorilievo del</li></ul>



		<b>U.d.A. 2a - Il primo Rinascimento:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Giotto</li><li>▪ Masaccio</li><li>▪ Donatello</li><li>▪ Beato Angelico</li><li>▪ Paolo Uccello</li><li>▪ Piero della Francesca</li><li>▪ Mantegna</li><li>▪ Raffaello</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ pulpito del battistero di Pisa.</li><li>▪ Laboratorio teorico-pratico sull'evoluzione delle tecniche di scrittura dall'epoca romana al tardo medioevo con riferimenti multidisciplinari (storia); esercizio pratico di scrittura e disegno con penna d'oca ed inchiostro naturale usato dai monaci amanuensi.</li><li>▪ Il <u>restauro architettonico</u>: cenni alle teorie più accreditate ed esempio con riferimento alla ricostruzione della cattedrale di Notre Dame di Parigi.</li><li>▪ Disegno tecnico assistito in aula: la proiezione ortogonale di un gruppo di solidi.</li><li>▪ Uscita didattica al castello di Manta e alla chiesa di San Fiorenzo a Bastia di Mondovì: disegno dal vero ed osservazione di diversi particolari riguardanti la pittura cortese (Gotico Internazionale), l'architettura civile medievale e la tematica del Giudizio Universale trattata con un ciclo di affreschi (cfr. Verbale area artistico letteraria del 4 settembre 2019).</li><li>▪ Lavoro di ricerca ed approfondimento svolto al computer con Powerpoint riguardante l'evoluzione delle tipologie del culto cristiano.</li><li>▪ Disegno a mano libera sul quaderno: le geometrie nella progettazione delle costruzioni civili - il disegno di progetto di "Castel del Monte"-</li><li>▪ Le linee di <u>prospettiva</u>: schizzi a mano, sul quaderno, per individuare l'evoluzione della rappresentazione dello spazio architettonico tridimensionale con riferimento ad alcune opere fondamentali (volumi principali e linee al punto di fuga).</li></ul>
	<b>Disegno</b>	<b>U.d.A. 4 - Il disegno come approfondimento della storia dell'arte:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>– disegno a mano libera;</li><li>– piante, sezioni, prospetti di edifici;</li><li>– motivi decorativi e ornamentali.</li></ul> <b>U.d.A. 5 - Proiezioni ortogonali.</b> <b>U.d.A. 6a - Rappresentazioni grafiche tridimensionali:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- assonometrie.</li></ul>	



			<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Di ogni autore trattato del primo Rinascimento: studio delle linee generali del suo operato artistico.</li><li>▪ Uscita didattica con visita guidata in lingua inglese della mostra su Mantegna a Torino (cfr. Verbale area artistico letteraria del 4 settembre 2019).</li><li>▪ Brunelleschi architetto, studio e disegno sul quaderno di:<ul style="list-style-type: none"><li>○ geometrie e proporzioni dello Spedale degli Innocenti;</li><li>○ geometrie e proporzioni della sacrestia di San Lorenzo e della basilica di San Lorenzo;</li><li>○ sistema costruttivo della cupola di S. Maria del Fiore.</li></ul></li><li>▪ Disegno tecnico <b>TAV.02</b>: assonometrie di solidi a confronto (rappresentazione di un solido con assonometria cavaliere, isometrica e monometrica).</li><li>▪ Disegno a mano libera in aula: Donatello, bassorilievo <i>Il banchetto di Erode</i> tecnica matita b/n, simulando lo stacciato con diverse gradazioni di grigio per le ombre.</li><li>▪ Schedatura di un'opera su supporto informatico (uso di Word) – impostazione della scheda: <i>Annunciazione</i> del Beato Angelico (confronto tra due opere dell'autore sullo stesso tema).</li><li>▪ Disegno tecnico <b>TAV.03</b>: assonometria monometrica del Palazzo Ducale di Venezia (elementi geometrici principali).</li><li>▪ Antonello da Messina: prospettiva, simbolismo e cultura fiamminga nel <i>San</i></li></ul>
--	--	--	--



			<i>Girolamo.</i>
II quadrimestre	Storia dell'arte	<b>U.d.A.2b - L'acmé del Rinascimento:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Luca Della Robbia</li><li>▪ Botticelli</li><li>▪ Leonardo da Vinci (un disegno)</li><li>▪ Michelangelo (scultura)</li></ul> <b>U.d.A.3 - il tema del <i>Giudizio Universale</i></b> (dagli egizi a Vermeer)	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Disegno tecnico <b>TAV.04:</b> L. B. Alberti - prospetti di S. Maria Novella e Palazzo Rucellai, con indicazione a colori delle geometrie principali utilizzate per il progetto e colorazione b/n seguendo la teoria delle ombre.</li><li>▪ Disegno di studio in aula sul quaderno: L. B. Alberti e la diffusione della pianta centrale (al posto della croce latina).</li><li>▪ Presentazione di una ricerca personale, utilizzando strumentazione informatica: la "fabbrica" di San Pietro e la progettazione della chiesa principale del Vaticano.</li><li>▪ Disegno tecnico <b>TAV.05:</b> la città ideale nelle piante utopiche e nei disegni dell'età umanistica (prospettiva di anonimo).</li><li>▪ Schedatura di un'opera con Word: Tempietto di S. Pietro in Montorio.</li><li>▪ Lavoro a coppie di approfondimento su un'opera a scelta da esporre in classe tra (una per ciascuno degli autori dell'UdA 2b).</li><li>▪ Visita didattica di una giornata a Milano per approfondire le tematiche trattate nel programma (cfr. Verbale area artistico letteraria del 4 settembre 2019).</li><li>▪ Schedatura di un'opera con Word: <i>l'Annunciazione</i> di Leonardo da Vinci (cfr. con Beato Angelico).</li><li>▪ Breve <i>excursus</i> su Michelangelo architetto e sulla decorazione della cappella Sistina.</li><li>▪ Decoro geometrico di piazza del Campidoglio a Roma (Michelangelo).</li></ul>
	Disegno	<b>U.d.A. 6b - Rappresentazioni grafiche tridimensionali:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- approfondimento sulle assonometrie;</li><li>- prospettiva.</li></ul>	





## 6. Metodi e strumenti

Le Unità di Apprendimento elencate nella tabella del punto precedente rispondono all'esigenza di fornire una visione sintetica dei periodi e degli argomenti che saranno trattati nel corso del terzo anno, ma non devono intendersi come argomenti indipendenti, da affrontarsi diacronicamente o staccati dal disegno e dalle varie attività di approfondimento. La metodologia scelta, infatti, si fonda su due cardini:

- l'esigenza, peculiare dell'insegnamento di *Disegno e storia dell'arte* nel liceo scientifico, di far sì che aspetto teorico ed aspetto pratico della disciplina si compenetrino il più possibile, contribuendo ad un reciproco chiarimento ed approfondimento: il disegno (artistico o tecnico), in questa prospettiva, non è una mera esercitazione pratica per acquisire specifiche competenze grafiche e di rappresentazione, ma uno strumento che permette di meglio indagare e di comprendere in profondità i prodotti artistici, così come la storia dell'arte studiata non è svincolata dal disegno, ma ne costituisce il substrato culturale e teorico (si rimanda, a questo proposito, alle già citate *Indicazioni nazionali* nel paragrafo dedicato alle *Linee generali e competenze* relative a Disegno e Storia dell'arte);
- la volontà di aiutare gli studenti a non costruire delle conoscenze, magari precise, ma settoriali (come sarebbe inevitabile separando nettamente la parte pratica da quella teorica), bensì a comprendere progressivamente, anche per questa via, l'unità profonda del sapere e a potenziare via via le loro capacità di collegamento, di operare il *transfer* degli apprendimenti, di approfondire sempre più autonomamente temi e argomenti, di sfruttare al meglio le possibilità di ricerca offerti dalle tecnologie informatiche e multimediali.

Per questo saranno fondamentali, come strumenti di lavoro, oltre al libro di testo (che continuerà ad essere per gli allievi il primo punto di riferimento, ma che dovranno progressivamente superare, integrandolo con materiali attinti da fonti diverse), il quaderno-*dossier* (in cui raccogliere e rielaborare i materiali di lavoro), il laboratorio d'informatica (in particolare per la ricerca su *Internet* e per l'uso dei programmi previsti per la *classroom* virtuale dalla piattaforma *Google Suite for education*), ma anche le attività laboratoriali in scuola e con esperti, le visite guidate, le uscite sul territorio.

## 7. Verifiche e Valutazioni.

La valutazione degli apprendimenti per ciò che concerne la tipologia delle prove, l'attribuzione del voto in decimi, il numero minimo di prove al quadrimestre e gli obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza si fonderà su quanto previsto dal PTOF d'Istituto *nell'Area Valutazione*, a cui si fa esplicito riferimento, nonché a quanto stabilito nelle riunioni di area a cui si rimanda (cfr. in particolare il Verbale dell'area artistico-letteraria del 4 settembre 2019). Nell'ottica di quanto stabilito e contenuto nei suddetti documenti, la valutazione sarà il più possibile frequente, trasparente/oggettiva e varia. La frequenza (si pensa di disporre ordinariamente, per ogni periodo valutativo, di un numero di elementi superiore a quello stabilito come minimo, soprattutto per la parte pratica) è infatti, nel metodo di lavoro di chi scrive, requisito fondamentale da un lato per monitorare costantemente il lavoro della classe (impostando, tra l'altro, un corretto ritmo di studio) dall'altro per consentire, in caso di necessità, di programmare un tempestivo lavoro di ricupero *in itinere*, anche attraverso la semplice somministrazione di lavori individualizzati su aspetti specifici della materia. La trasparenza/oggettività



sarà perseguita determinando il voto attraverso l'uso di griglie di indicatori appositamente elaborate (griglie i cui modelli sono allegati alla presente programmazione). Per ciò che concerne il valore del punteggio in decimi attribuito, si prenderà come riferimento la tabella generale inserita nel PTOF, integrando eventualmente altre diciture esplicative specifiche della disciplina, sempre tuttavia graduate sulla base di quanto stabilito nel documento collegiale. Inoltre, nel caso di *test* scritti (ad alta o bassa strutturazione) sarà di norma indicato il valore attribuito ad ogni quesito, in maniera tale che sia facile per l'allievo, al momento stesso della verifica, operare la conversione tra punteggi delle domande e valutazione in decimi e comprendere a quale soglia si collochi la sufficienza, calibrata sul raggiungimento degli obiettivi minimi. La varietà nella tipologia di prove e di attività valutate permetterà infine al docente di formarsi un quadro sufficientemente preciso del livello raggiunto da ogni studente, grazie alla possibilità di verificare conoscenze, abilità e competenze diverse (comprese quelle chiave di cittadinanza) attraverso ogni prova proposta. A questo proposito, occorre sottolineare che assumerà importanza nell'atto valutativo anche il controllo sistematico dei materiali di lavoro prodotti e raccolti nel quaderno-*dossier*, che gli studenti dovranno impegnarsi a curare sia nella completezza sia nella qualità e i cui contenuti dovranno dimostrare, anche attraverso brevi risposte, di aver elaborato personalmente e, quindi, di saper esporre almeno nelle linee generali.

Qualora si rendessero necessarie iniziative per il recupero di lacune, si farà ricorso in primo luogo alla modalità sopra accennata (recupero *in itinere* e in orario curricolare attraverso l'assegnazione di lavori individualizzati, momenti di *peer education* e/o *cooperative learning*) e, in caso di persistenza dei problemi evidenziati o di carenze più gravi, a momenti di sportello pomeridiano.

Torino, 26 ottobre 2019

Prof. Riccardo Duchemino



Liceo Scientifico Paritario “Valsalice”

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Prof. Riccardo DUCHEMINO

## Allegato alle programmazioni

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO

<b>DISEGNO TECNICO (in aula)</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio</b>
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Autonomia e rapidità/Sicurezza	0,5
7. Coerenza/Miglioramento	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>

<b>DISEGNO TECNICO (svolto a casa)</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio</b>
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Puntualità nella consegna	1,5
<b>Totale</b>	<b>10</b>

<b>DISEGNO ARTISTICO</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio</b>
1. Proporzioni/prospettiva	3
2. Interpretazione personale	1
3. Completezza lavoro/rapidità di realizzazione	1,5
4. Uso della tecnica	2,5
5. Fedeltà alla consegna/lavoro realistico	1
6. Precisione/accuratezza dettagli	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>

<b>MATERIALE DI STUDIO (Pratico)</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio</b>
1. Completezza	3
2. Interpretazione	1



# Scuola Paritaria Salesiana Valsalice

Liceo classico – Liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate – Scuola secondaria di 1° grado (Ex scuola media)

3. Precisione	3
4. Ordine/pulizia/composizione	1,5
5. Scelte e qualità grafica	1,5
<b>Totale</b>	<b>10</b>

## **MATERIALE DI STUDIO (Orale)**

<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio</b>
1. Ordine e chiarezza	1
2. Completezza	3
3. Coerenza/costanza	2
4. Personalizzazione	1
5. Livello di approfondimento	2
6. Quesito orale	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>

## **MATERIALE DI STUDIO (Orale/Competenze digitali)**

<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio</b>
1. Puntualità della consegna/correttezza	2
2. Aspetto grafico compositivo	1,5
3. Padronanza uso <i>software</i>	1
4. Completezza/livello di approfondimento	3
5. Originalità	0,5
6. Livello di rielaborazione/uso delle fonti	2
<b>Totale</b>	<b>10</b>

## **COLLOQUIO ORALE**

<b>Indicatore</b>	<b>Votazione (da 2 a 10)</b>
1. Capacità di organizzare il discorso in maniera strutturata, chiara e coerente	
2. Conoscenza dei contenuti	
3. Capacità di fornire risposte complete, di argomentare, di documentare la risposta	
4. Presenza di collegamenti/Profondità e precisione nei confronti	
5. Presenza di approfondimenti/apporti personali	
6. Correttezza nell'uso del lessico e del linguaggio settoriale	
7. Scioltezza e proprietà espressiva	
<b>ESITO GLOBALE DELLA PROVA - Voto in decimi (media dei voti parziali)</b>	

Torino, 26 ottobre 2019

Prof. Riccardo Duchemino